

**Istituto
Svizzero
di Roma**

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
Telefono +39 06 481 42 34
Fax +39 06 48 90 40 76
E-mail roma@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Enti Finanziatori

Ufficio Federale
per la Cultura

Ufficio Federale
delle Costruzioni
e della Logistica

Fondazione
Svizzera
per la Cultura
Pro Helvetia

Segreteria di Stato
per l'educazione
e la ricerca

Canton Ticino

Partner

Banca del Gottardo

**Lo Stige.
Studio sul trattato De Styge
di Porfirio di Tiro.**

**Conferenza del
dr. Cristiano Castelletti**

**Istituto Svizzero di Roma
Sala Conferenza**

**Martedì 24 ottobre 2006
ore 18.00**



Il mito di Stige, conosciuto a volte in maniera marginale, si rivela affascinante e complesso. Stige (in greco è femminile) è figlia di Oceano e Tethys, ed è dunque un'acqua primordiale, sulla quale giuravano gli dèi e anche gli uomini. Chiunque spergiasse su quest'acqua, subiva una terribile punizione. Nel corso dei secoli questo mito ha subito varie interpretazioni, che hanno come origine concettuale la narrazione che ne fa Esiodo nella Teogonia. Gli antichi hanno localizzato diverse fonti di quest'acqua, che aveva proprietà particolari e antitetiche. Essa era infatti in grado di procurare la morte, o concedere l'invulnerabilità (si pensi al celebre episodio dell'immersione del piccolo Achille, tenuto per il tallone). Il filosofo neoplatonico Porfirio (III d.C.) ha consacrato uno scritto intero allo Stige, in cui trattava sia della localizzazione negli Inferi (Stige, nel Tartaro, è preposto alle punizioni delle divinità), sia delle varie localizzazioni in superficie; la più celebre delle quali si trova a Nonakris, in Arcadia, ma se ne contano addirittura fino in India.

Lo Stige era dunque un thaūma, rispettato e temuto sia dagli uomini che dagli dèi, cantato dai poeti antichi, studiato e celebrato dai filosofi, presente in ogni cultura, da occidente a oriente. Per Porfirio era un simbolo perfetto di quella tradizione patria, antica, ellenica, che egli tentava strenuamente di preservare e difendere dagli attacchi delle nuove dottrine (quelle cristiane).

Martedì 24 ottobre 2006
ore 18.00

Saluto del direttore ISR
prof. Christoph Riedweg

Conferenza ore 18.15

"Lo Stige: acqua ordalica e gran giuramento degli dèi. Studio sul trattato De Styge di Porfirio di Tiro" del dr. Cristiano Castelletti (Università di Friburgo e di Neuchâtel)

La conferenza sarà seguita da una discussione, cui parteciperanno Riccardo Chiaradonna, professore associato di Filosofia Antica (Università Roma Tre), Ennio Sanzi, storico delle religioni (Università di Messina), e Giuseppe Girgenti, ricercatore di storia della filosofia antica (Università S. Raffaele di Milano).

Cristiano Castelletti ha conseguito la laurea e il dottorato in filologia classica presso l'Università di Friburgo, e ha insegnato lingue classiche e storia antica presso le Università di Friburgo e di Neuchâtel. Attualmente lavora anche come giornalista per la Radio e Televisione della Svizzera Italiana. Il suo lavoro di dottorato sullo Stige, pubblicato da Bompiani (testi a fronte), è la prima monografia dedicata al De Styge Porfiriano.